

LA FAUNA

Riccardo Fontana

riccardo.fontana@studio-geco.it

Specie trattate: Uccelli



Alectoris rufa - Pernice rossa



Perdix perdix - Starna

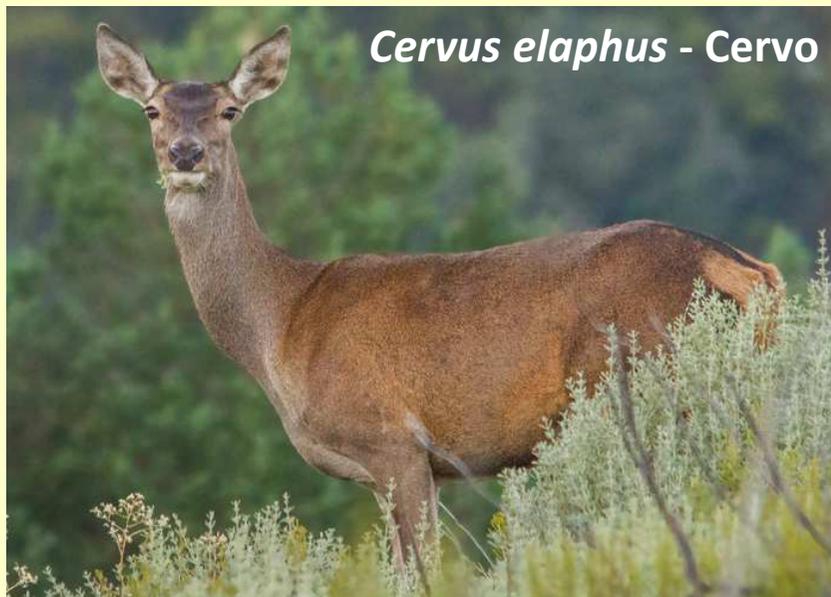


Phasianus colchicus - Fagiano

Specie trattate: Mammiferi

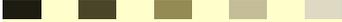


Specie trattate: Mammiferi



1.5 Analisi dei dati faunistici

Dati conoscitivi



Es. CAPRIOLO

[...]

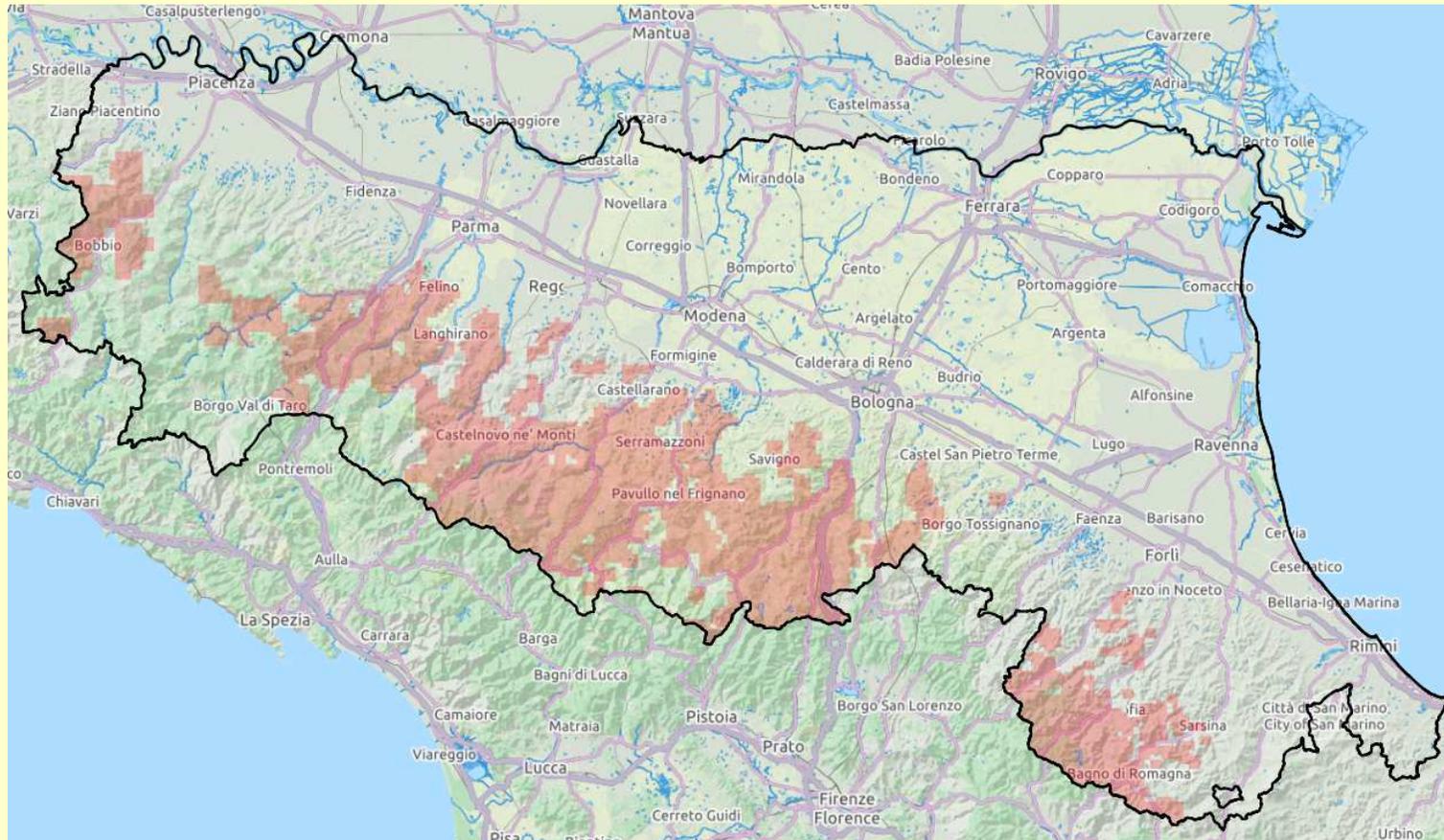
Annualmente infatti il cervide è:

- *oggetto di conteggi su una vasta superficie cumulata;*
- *rientra tra le specie per le quali si raccolgono informazioni geo-referenziate relativamente agli impatti causati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica;*
- *rientra tra le specie per le quali si effettuano interventi di prevenzione dei danni alle attività agricole, geo-referenziandone l'ubicazione;*
- *è oggetto di prelievo venatorio su vaste superfici;*
- *rientra tra le specie per le quali sono disponibili dati geo-referenziate relativi agli incidenti stradali che vedono coinvolte specie di fauna selvatica.*

*Le informazioni che scaturiscono dalle attività elencate permettono di definire un **quadro sufficientemente completo per questo taxon in Emilia-Romagna***

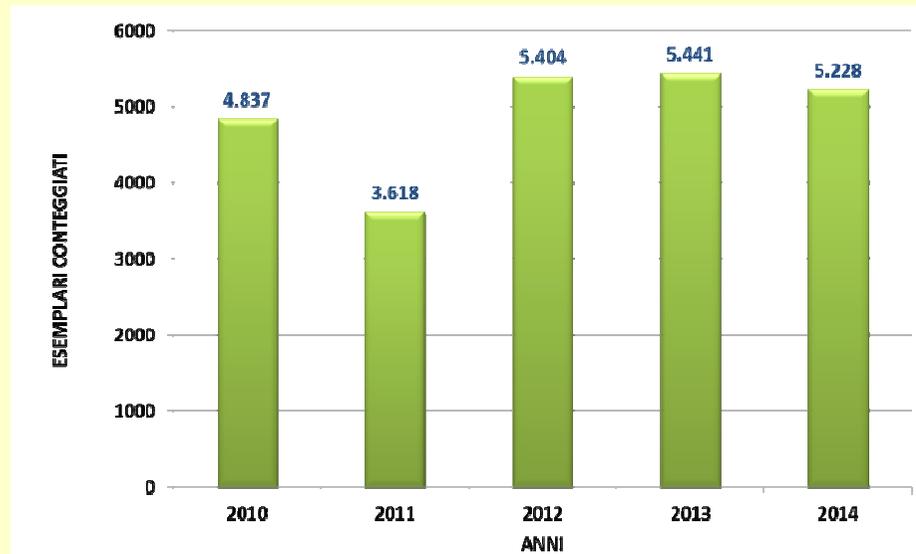


Areale distributivo

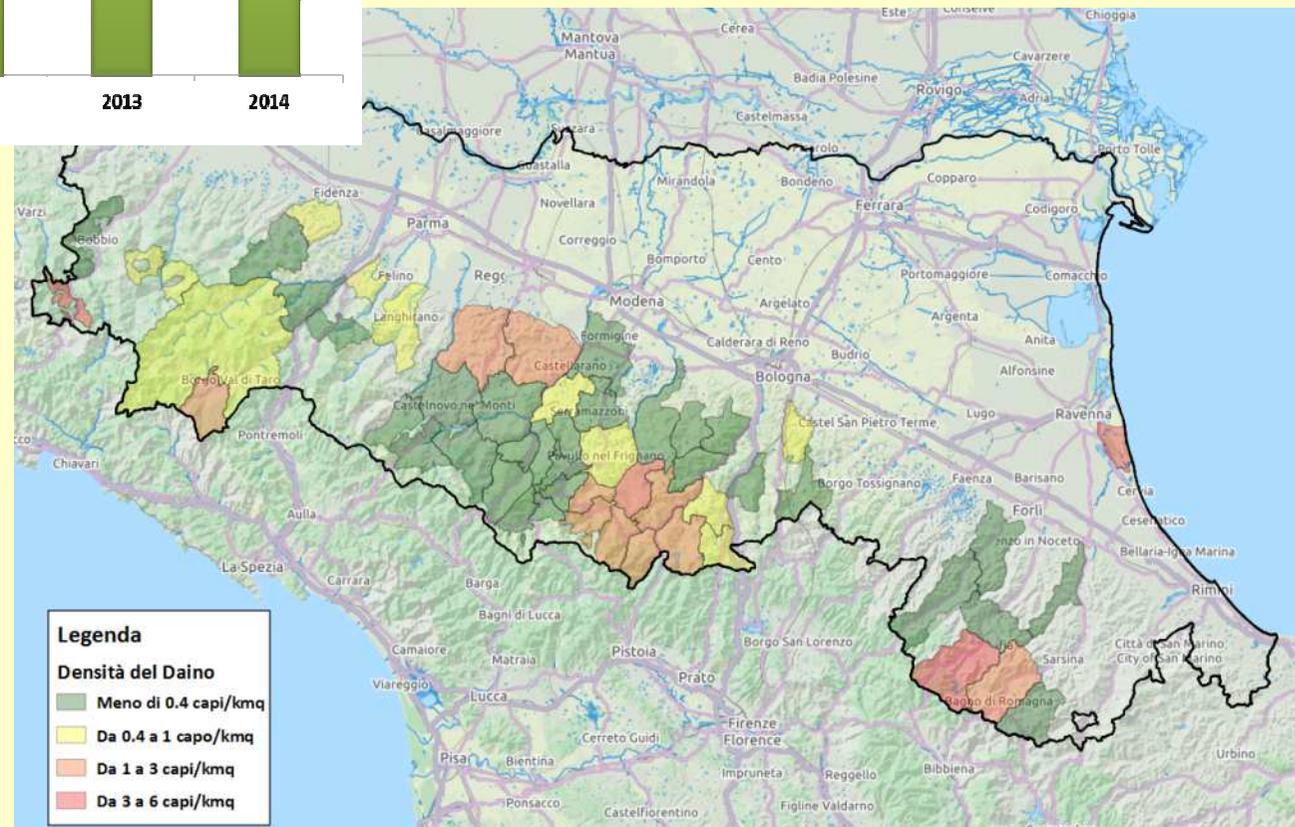


Es. CERVO

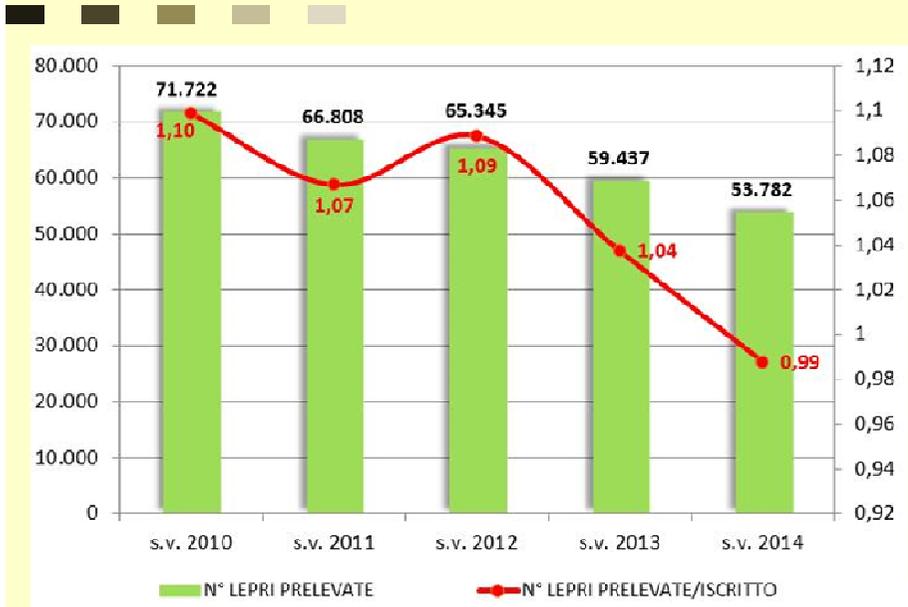
Consistenza



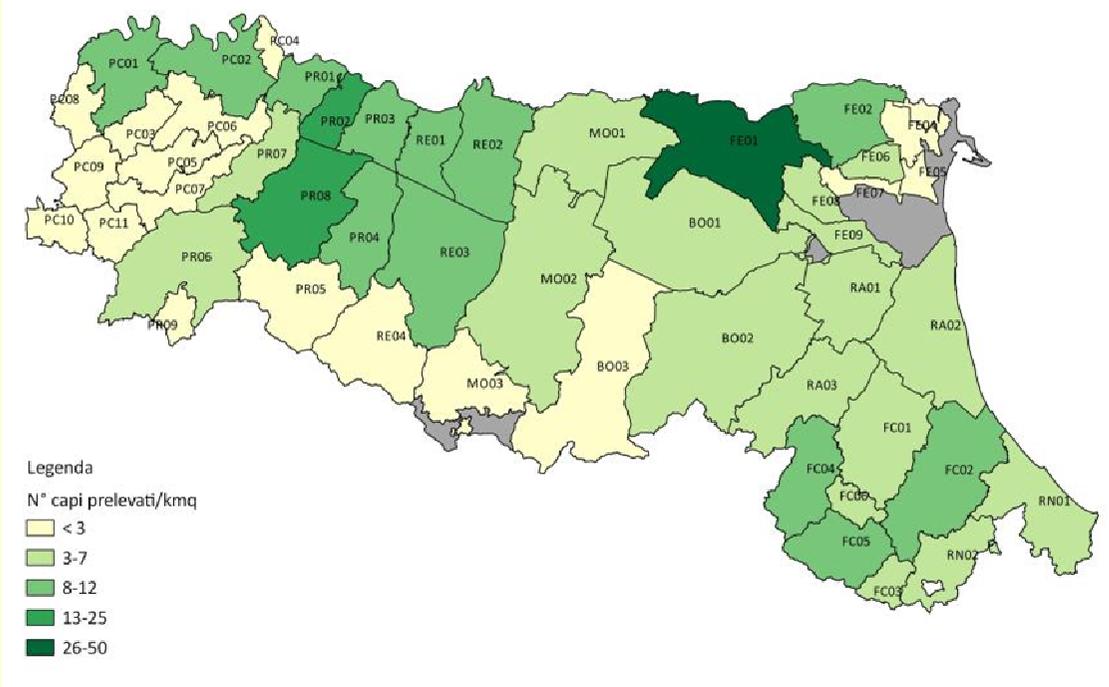
Es. DAINO



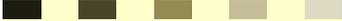
Prelievo venatorio:



Es. LEPRE



Status nel territorio dell'Emilia-Romagna



Es. STARNA

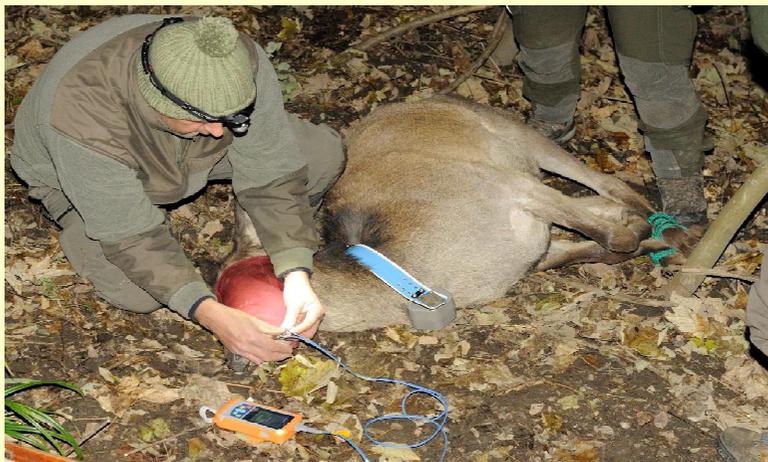
[...]

*In conclusione, se si fa eccezione per i risultati ottenuti nelle ZRC di Rimini (conseguenza di reintroduzione e anche questi localizzati e isolati), e forse quelli di Parma (non altrettanto chiari in merito a quanto siano circoscritti a qualche area), le restanti zone della regione evidenziano **una presenza della specie allo stato naturale di fatto quasi inesistente o fortemente condizionata dalle immissioni a scopo venatorio, così come il prelievo. Lo status è in linea con quanto descritto su scala nazionale ed è pertanto vulnerabile.***



Progetti di Ricerca: CERVO

Mobilità, *home-range* e pianificazione delle attività gestionali delle popolazioni di cervo appenninico nelle province di Reggio Emilia e Modena

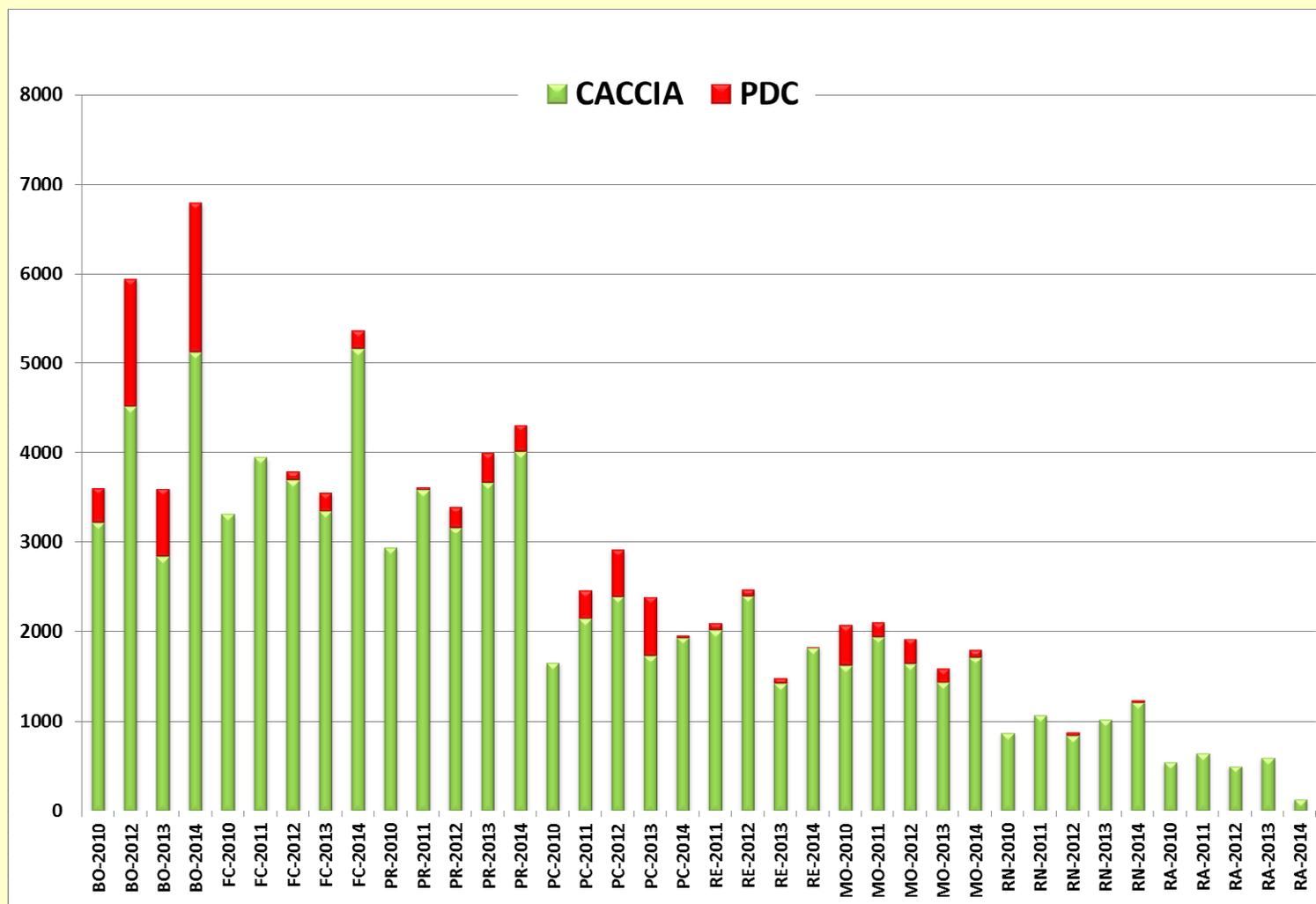


Use dello spazio e dell'habitat da parte della popolazione di cervo dell'A.C.A.T.E.R. centrale ricadente nella provincia di Bologna

1.8 Analisi dei modelli gestionali

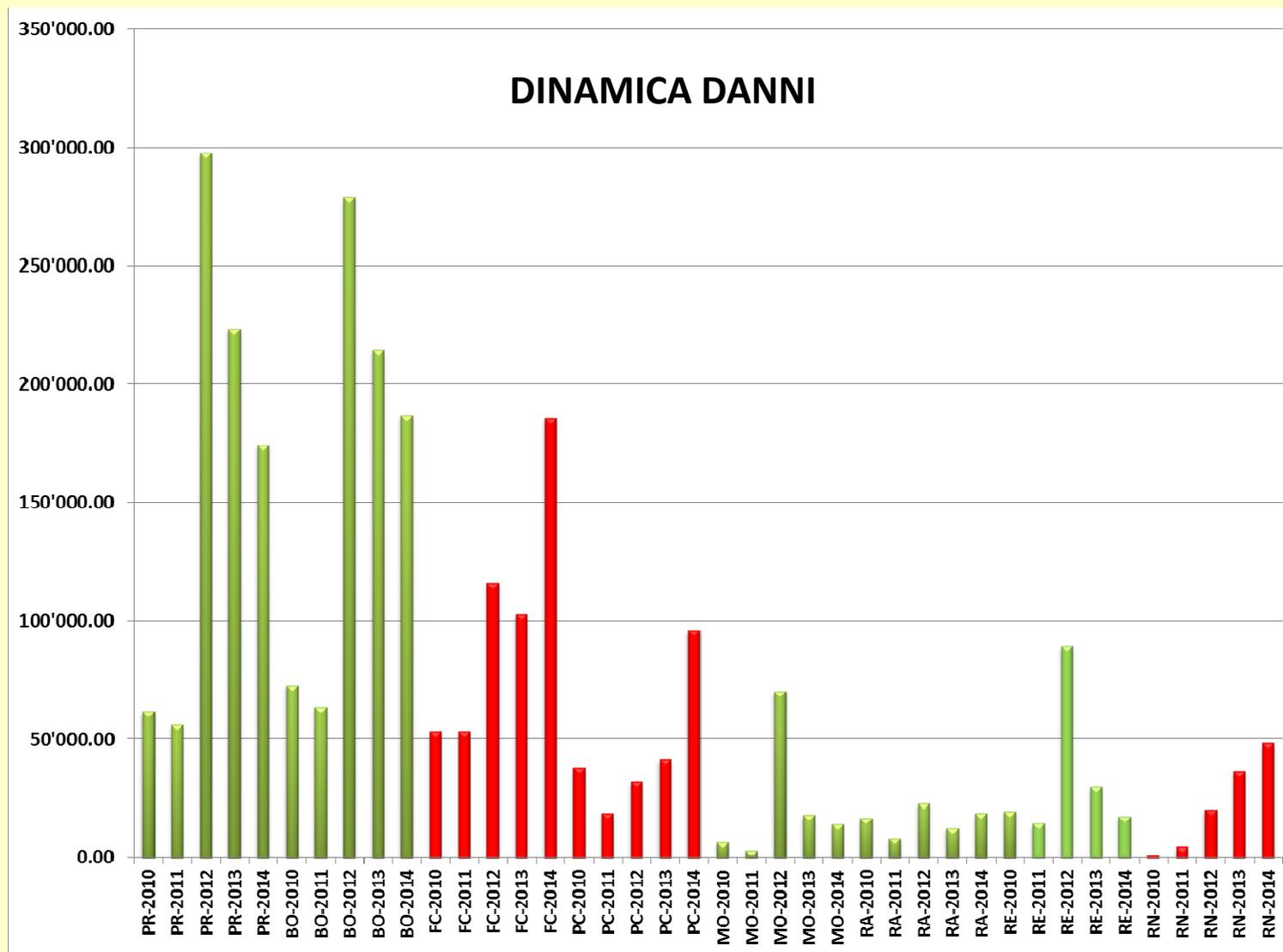
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. CINGHIALE



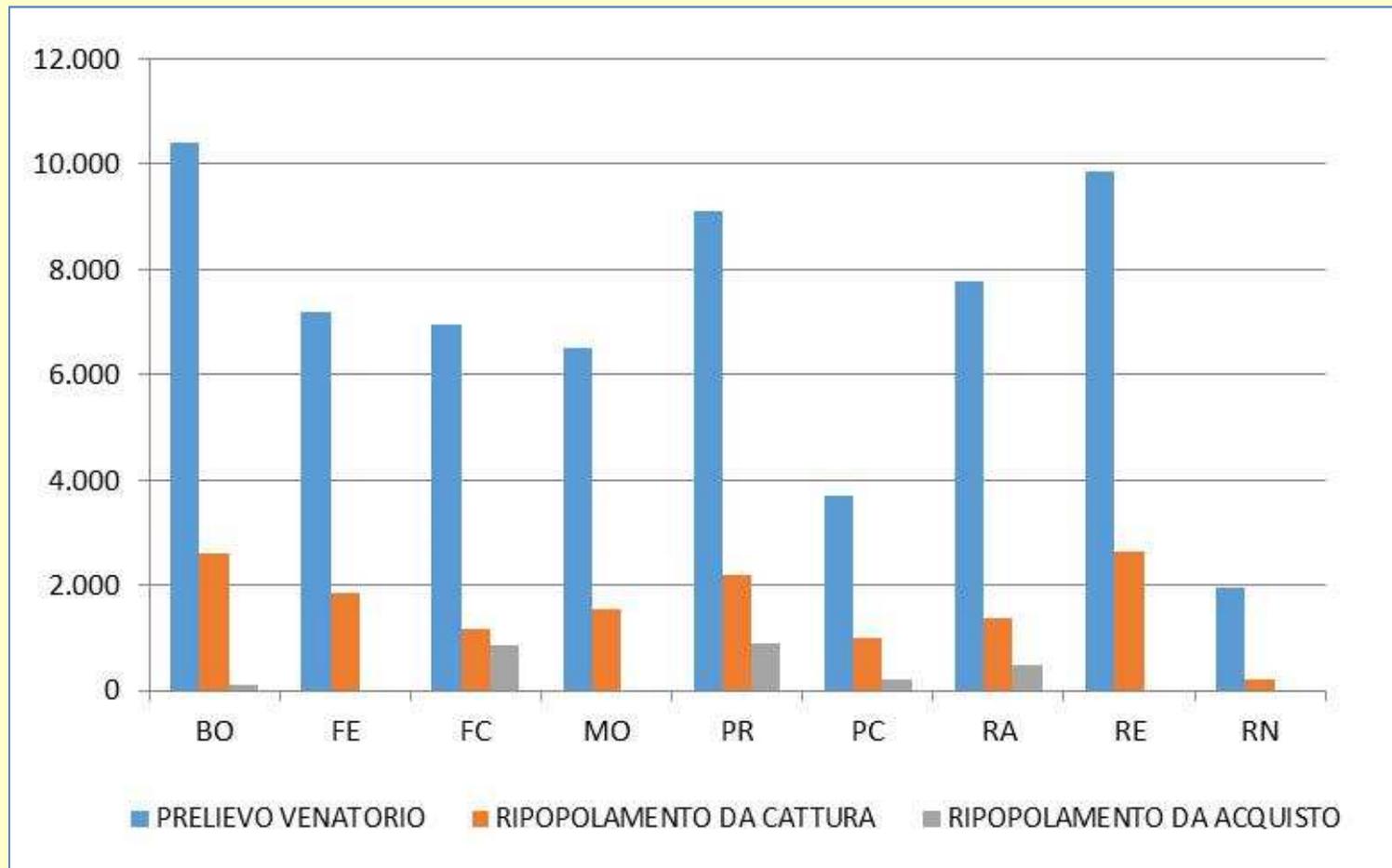
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. CINGHIALE



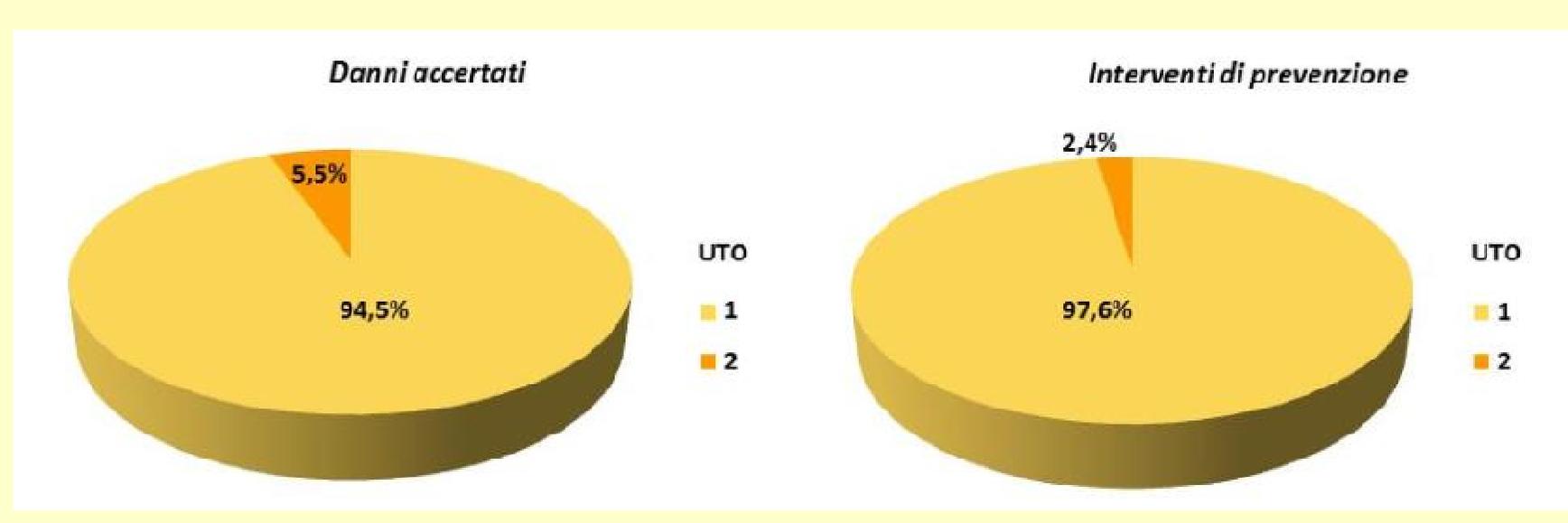
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. LEPRE



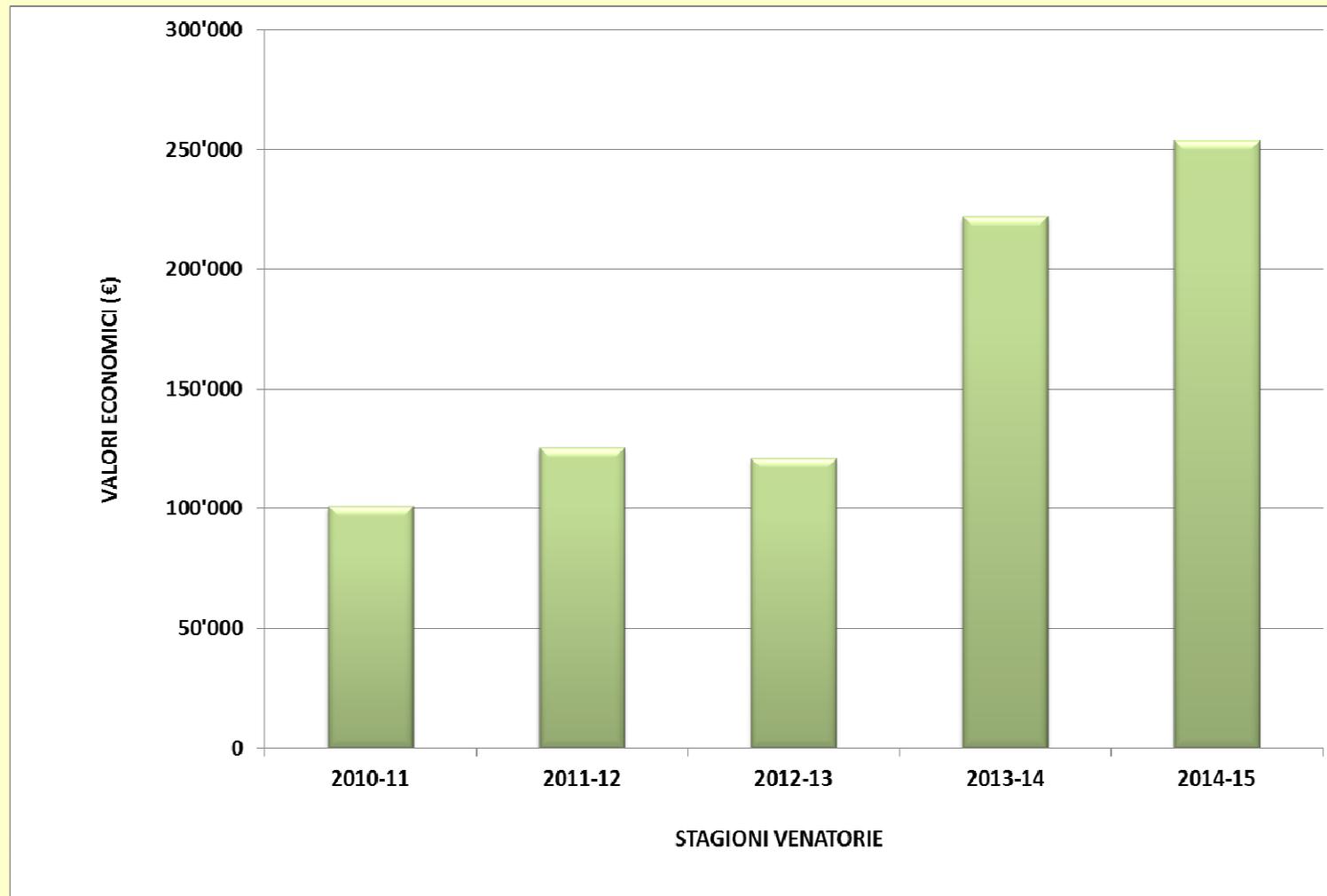
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. LEPRE



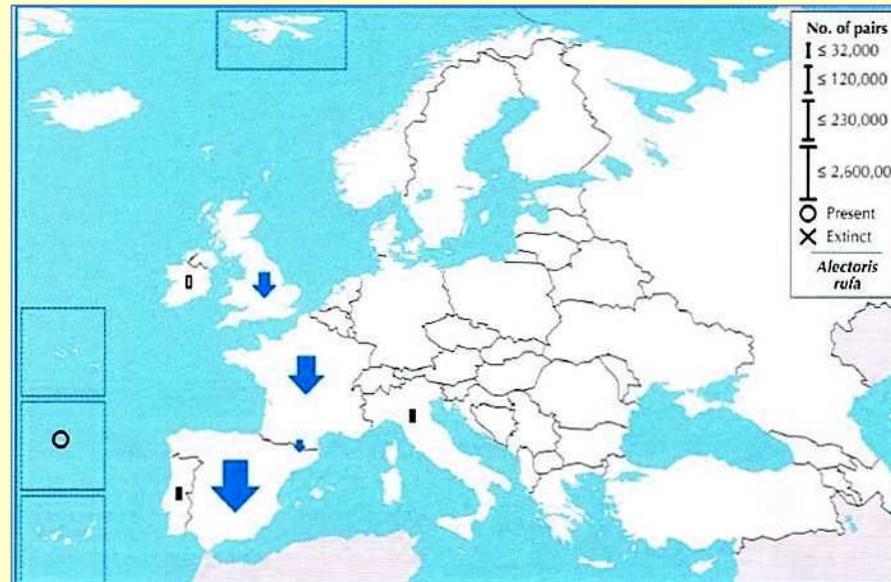
Descrizione del modello gestionale e considerazioni sull'efficacia

Es. CERVO



Criticità: PERNICE ROSSA

Stato di conservazione e approccio gestionale

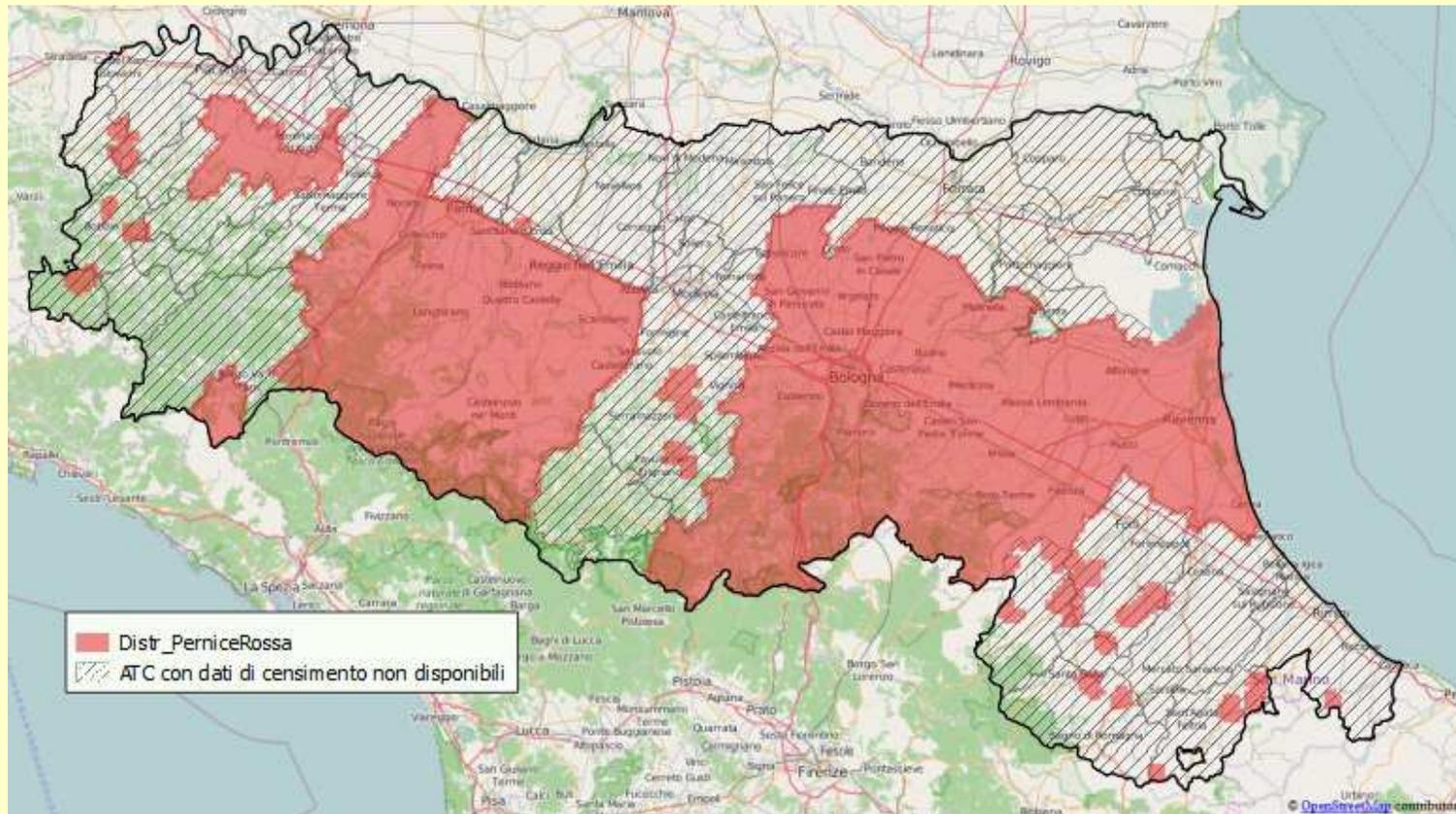


[...]

- *una maggiore sorveglianza delle operazioni di ripopolamento per la salvaguardia delle popolazioni naturali, privilegiando dove possibile soggetti di cattura locale;*
- *la pianificazione della caccia su criteri di sostenibilità;*
- *la definizione di un periodo venatorio compatibile con il periodo di fine della riproduzione, e con apertura posticipata al 1° ottobre per consentire un più completo sviluppo dei giovani, in particolare quelli appartenenti alle covate tardive.*

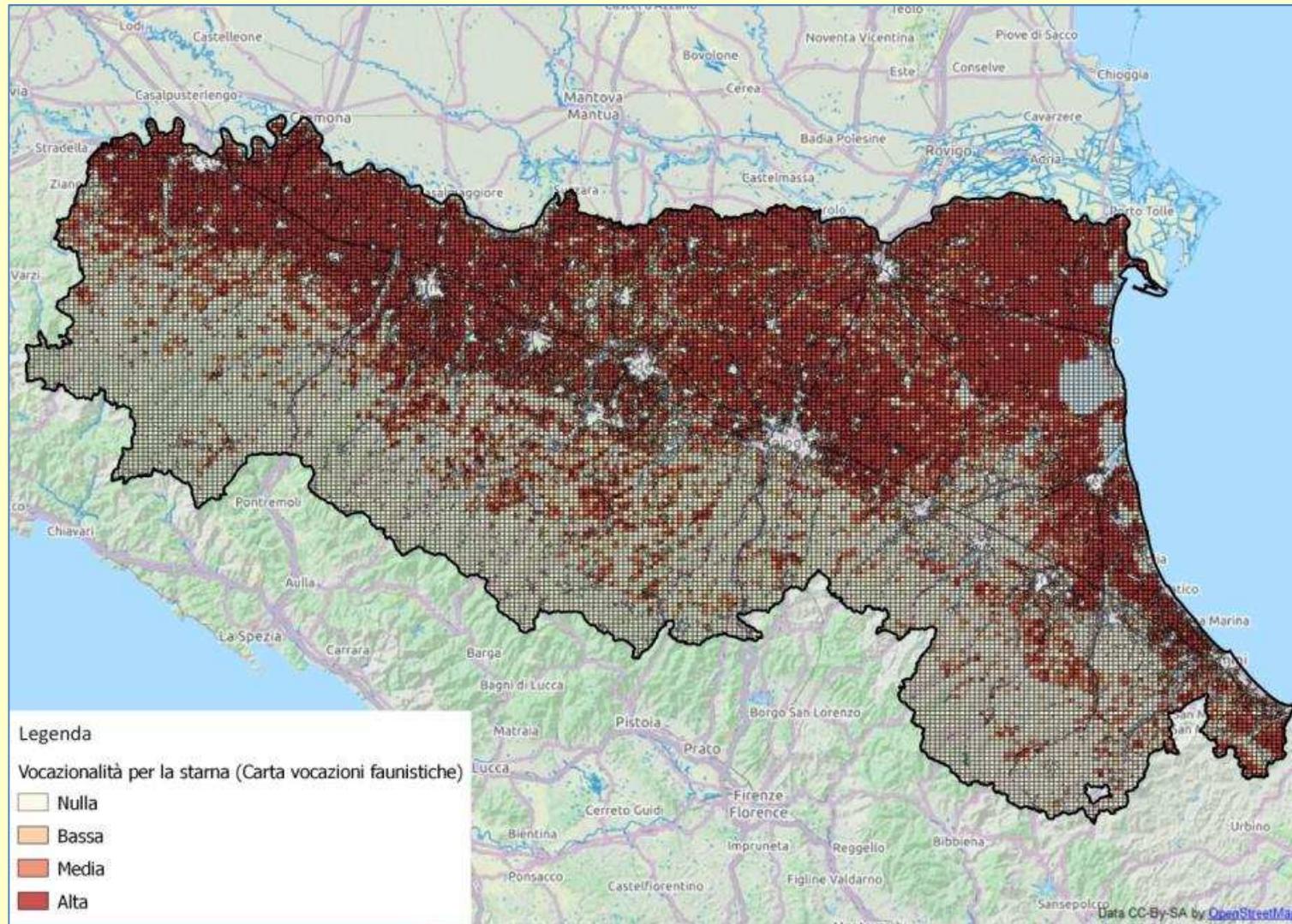
Criticità: PERNICE ROSSA

Monitoraggio delle presenze, raccolta e circolazione dei dati



Criticità: STARNA

Effettiva idoneità del territorio regionale



Criticità: STARNA

Progetti di reintroduzione: reale applicabilità sul territorio regionale

[...]

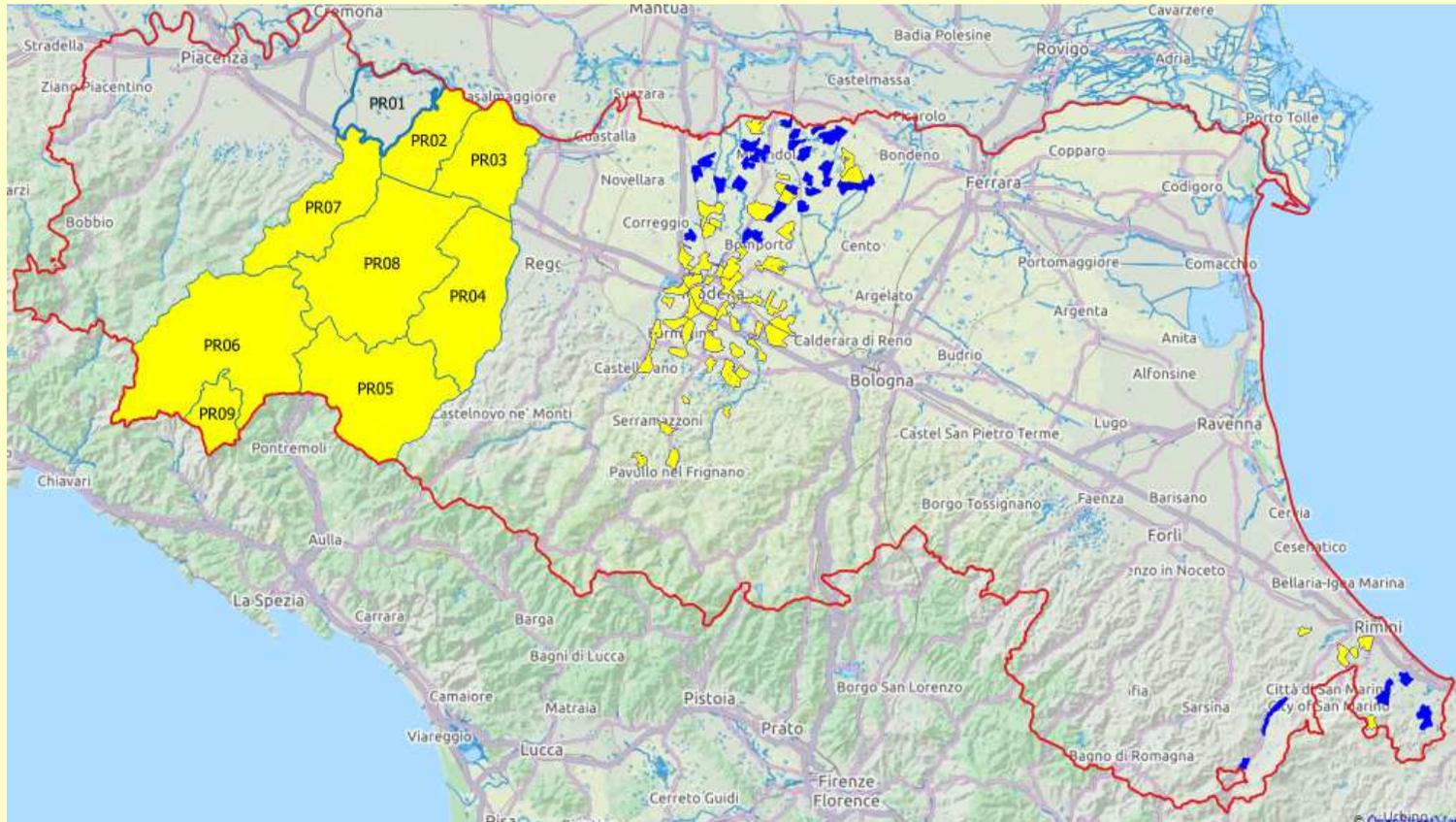
*pone inoltre l'accento su tutta una serie di requisiti indispensabili alla buona riuscita di un piano di reintroduzione, tra i quali l'individuazione di una **rete di aree protette idonee alla specie sufficientemente vaste (almeno 1.000 ettari)** a loro volta comprese in un **territorio di caccia di almeno 10.000 ettari, entro il quale imporre la sospensione del prelievo**, realizzare il monitoraggio demografico, programmare **interventi di miglioramento dell'habitat** (introduzione di elementi fissi del paesaggio quali siepi e boschetti, incolti) e adeguamento delle pratiche agricole (arature ritardate, aumento delle colture cerealicole, colture nesting cover, mantenimento delle fasce inerbite, riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari), realizzare un **efficace controllo dei predatori e fonti di alimentazione suppletiva***

[...]

Criticità: FAGIANO

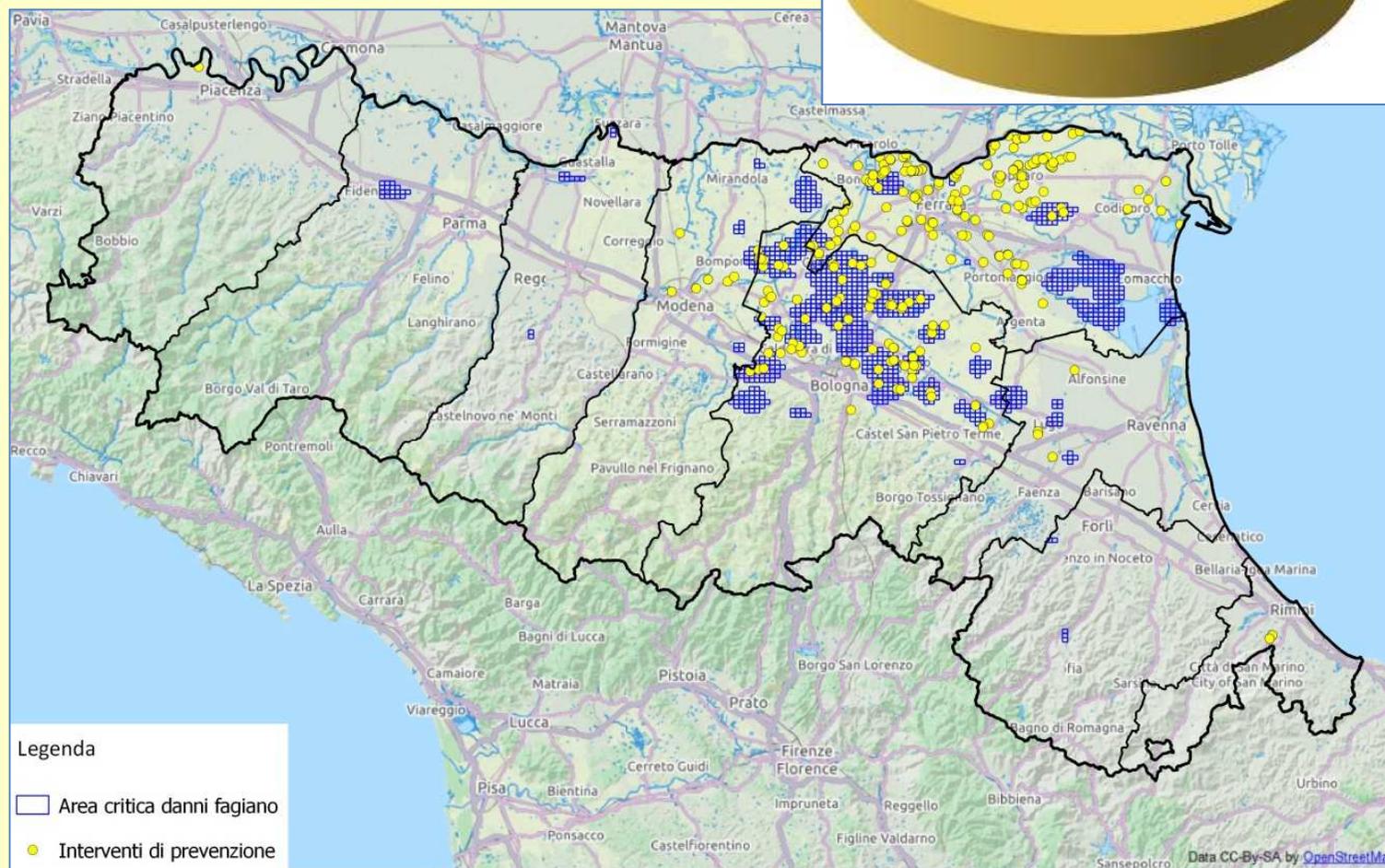
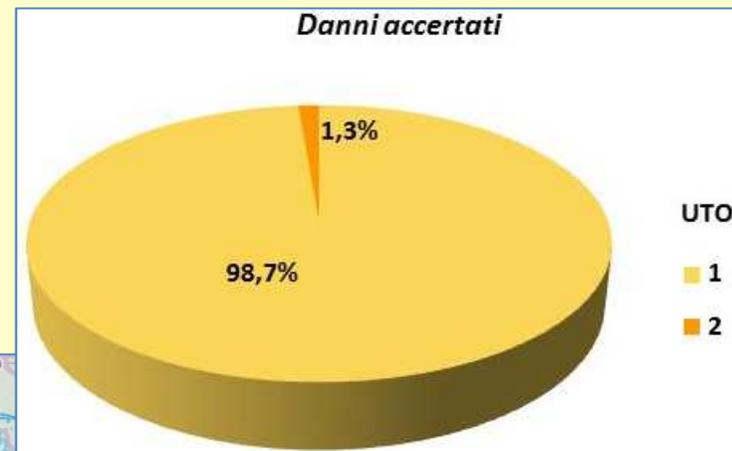


Stato conoscitivo e flusso dei dati



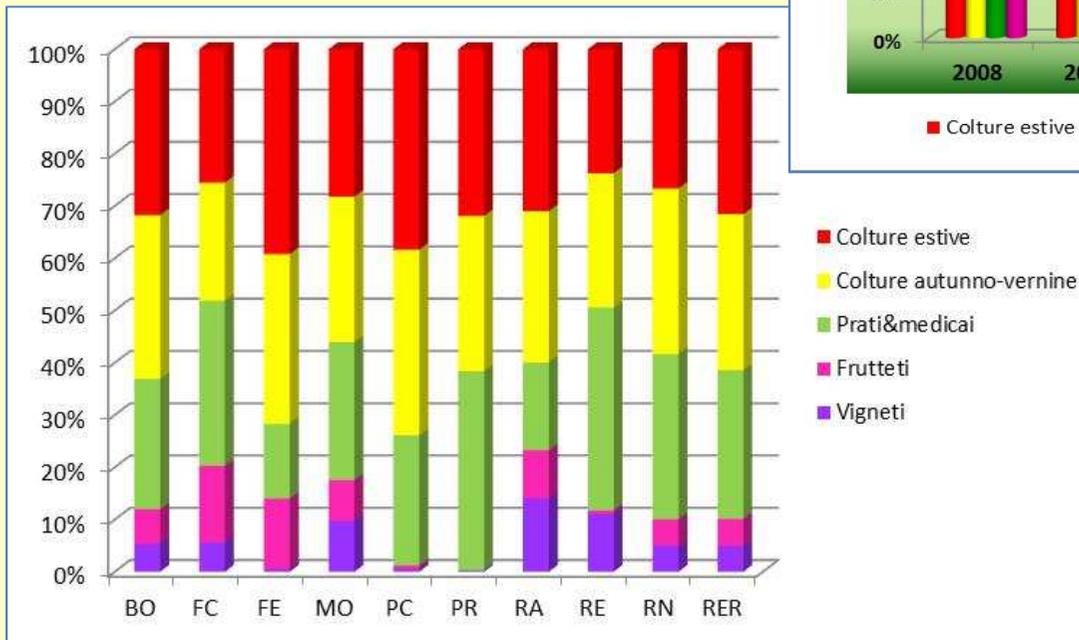
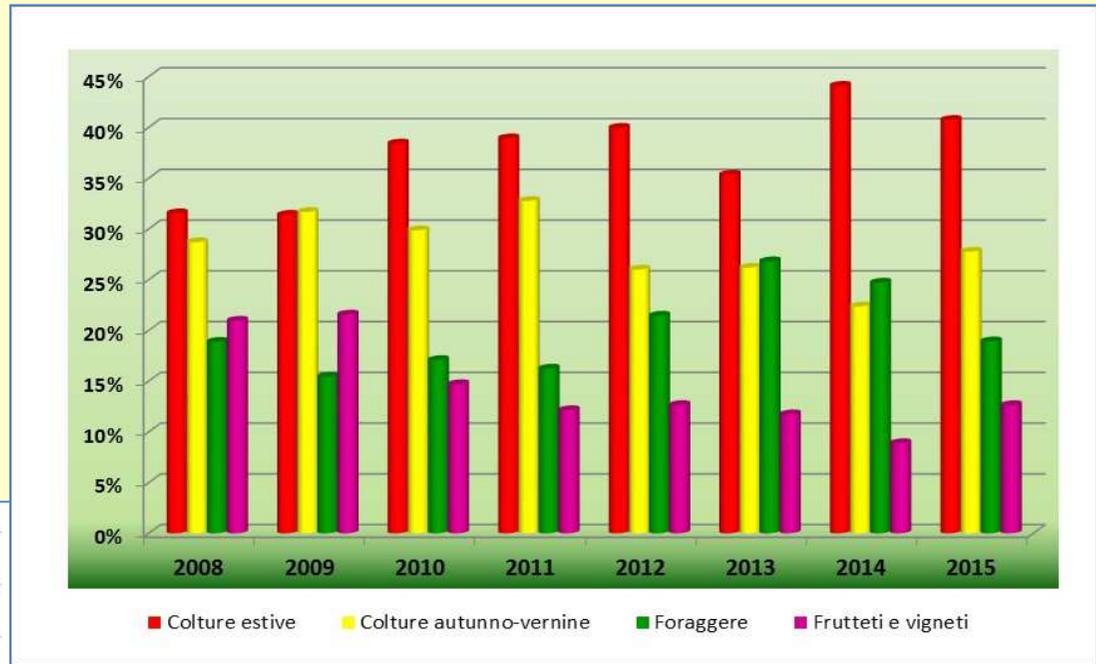
Criticità: FAGIANO

Danni al settore agricolo



Criticità: LEPRE

Trasformazione dell'ambiente agricolo ed effettiva idoneità del territorio



Criticità: LEPRE

Effettiva sostenibilità del modello gestionale

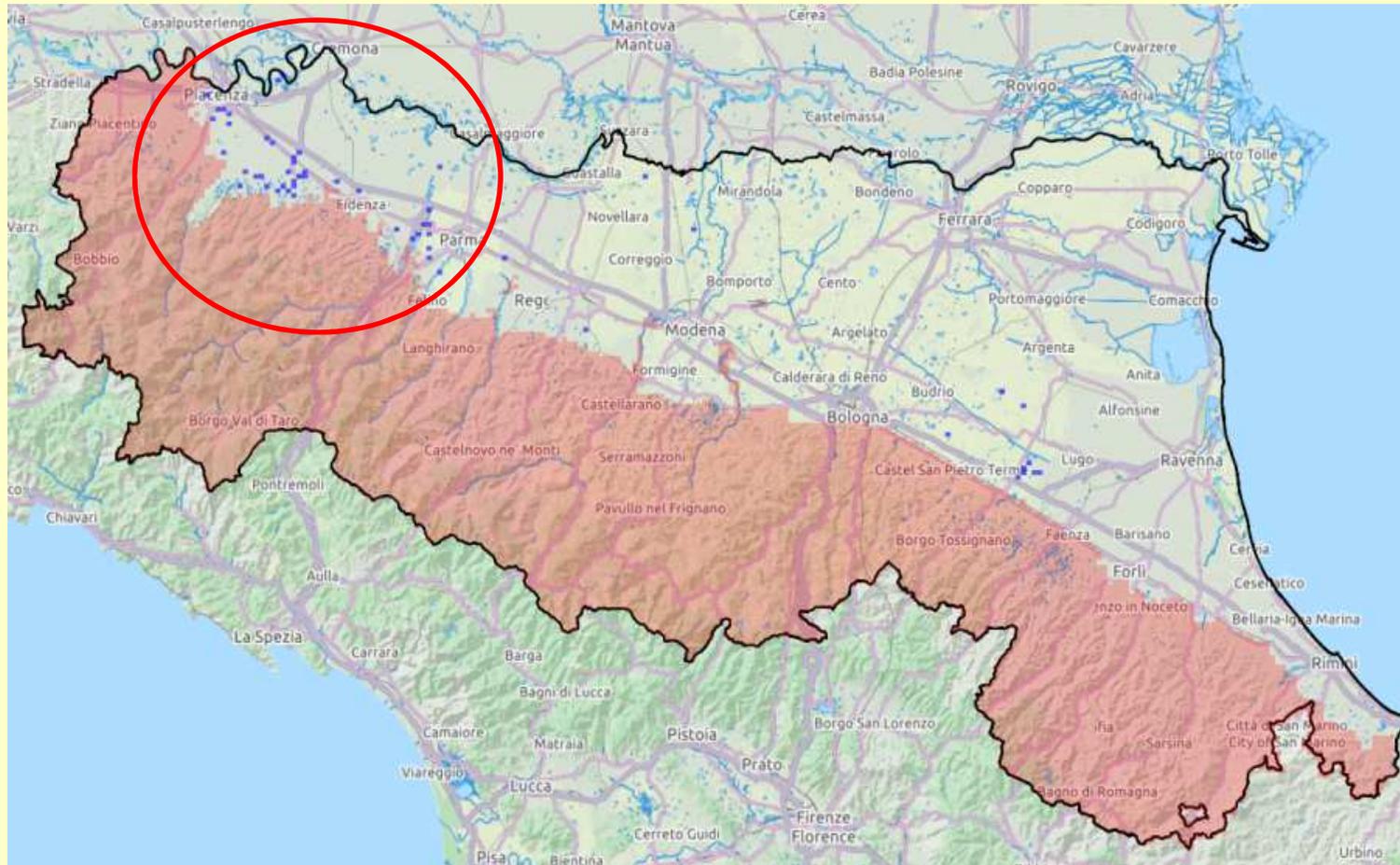
[...]

- *prelievo sostenibile;*
- *ripopolamento naturale per “irradiamento” dalle zone di protezione;*
- *progressiva riduzione del ricorso ad operazioni di cattura;*
- *riduzione dei fattori di resistenza ambientale (miglioramenti ambientali e controllo dei predatori);*
- *organizzazione del territorio in distretti di gestione per la lepre (e più in generale per la piccola selvaggina);*

[...]

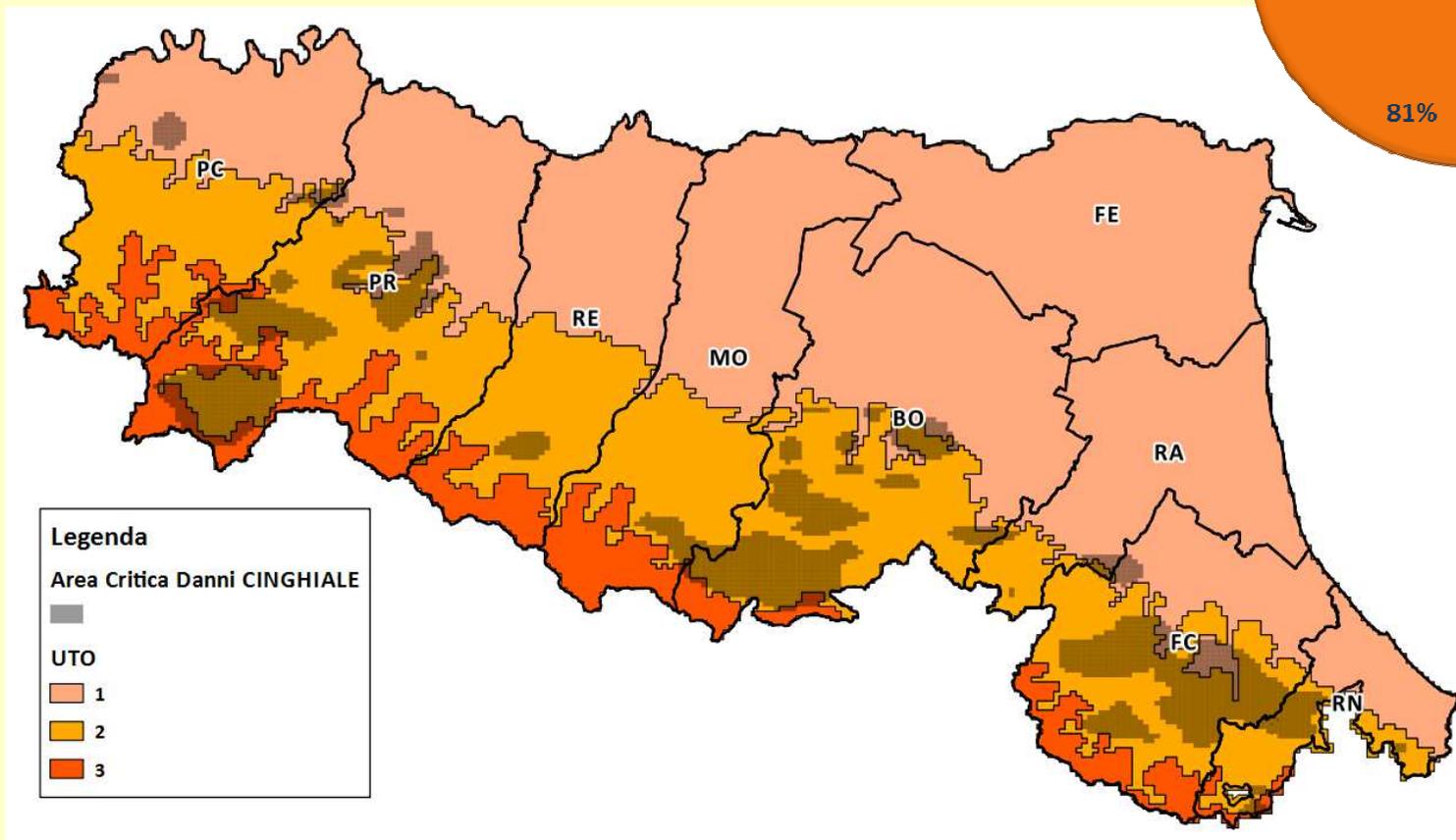
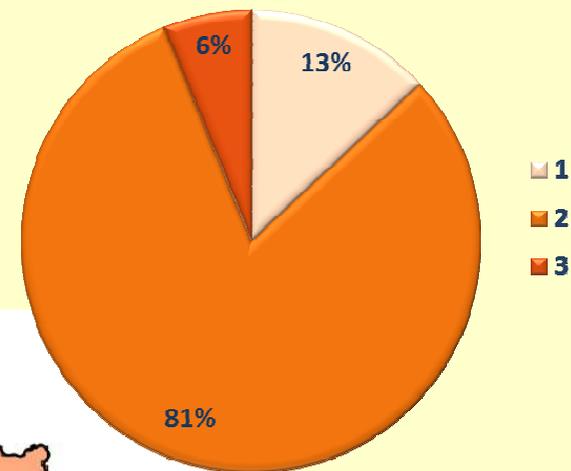
Criticità: CINGHIALE

Espansione dell'areale, incremento della consistenza numerica, riduzione numerica degli addetti alla gestione



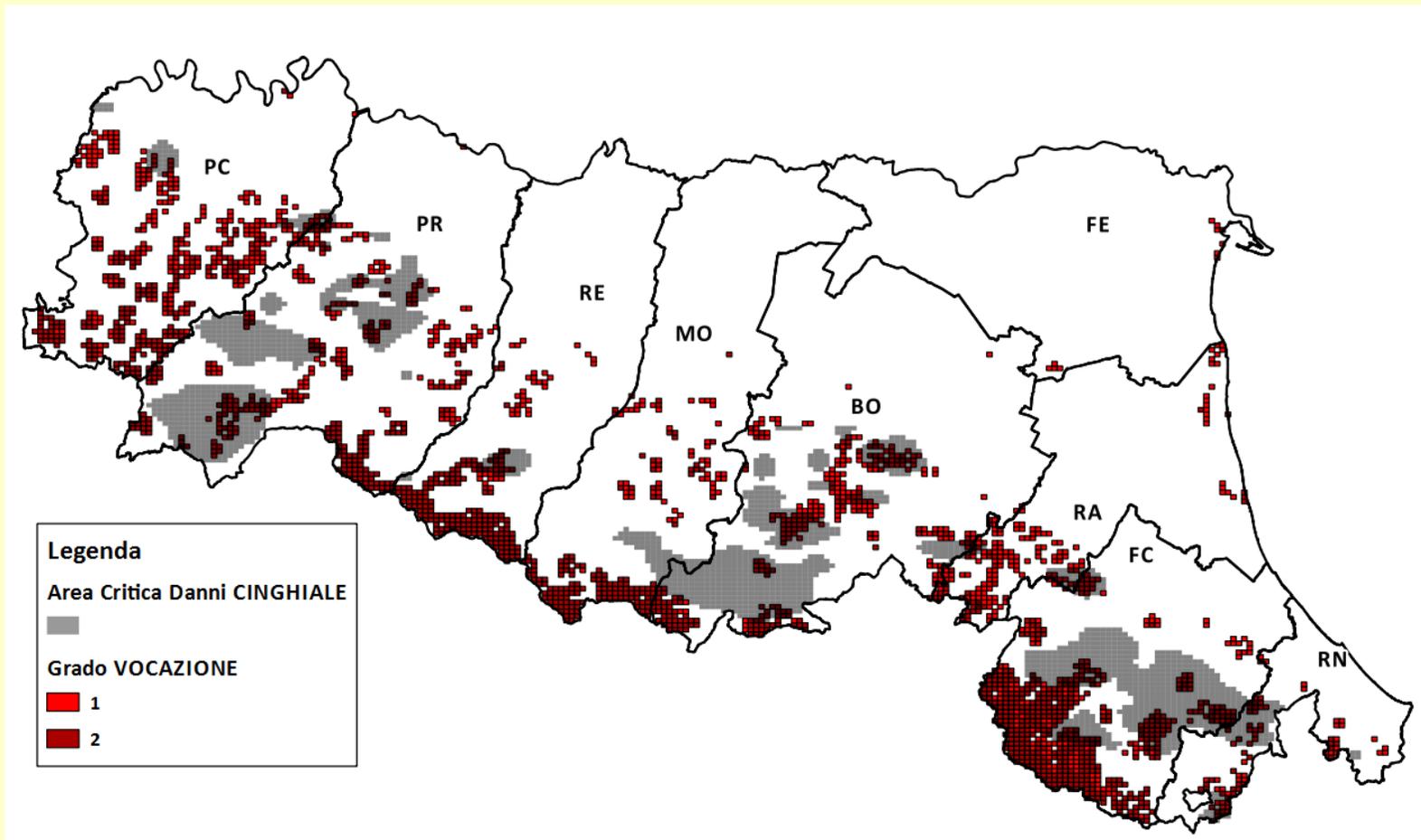
Criticità: CINGHIALE

Danni al settore zoo-agro-forestale e territorio sottratto all'attività venatoria



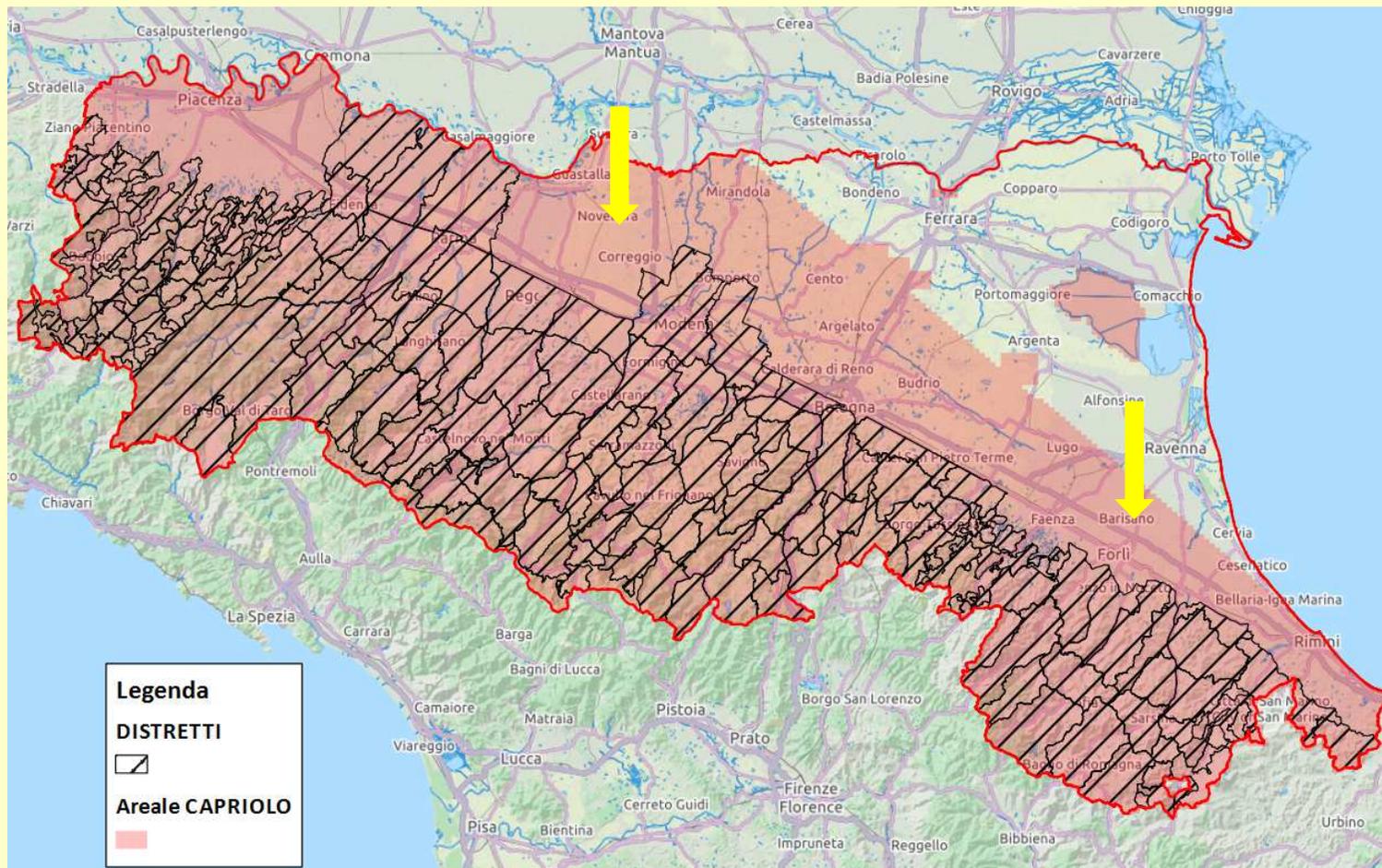
Criticità: CINGHIALE

Danni al settore zoo-agro-forestale e territorio sottratto all'attività venatoria



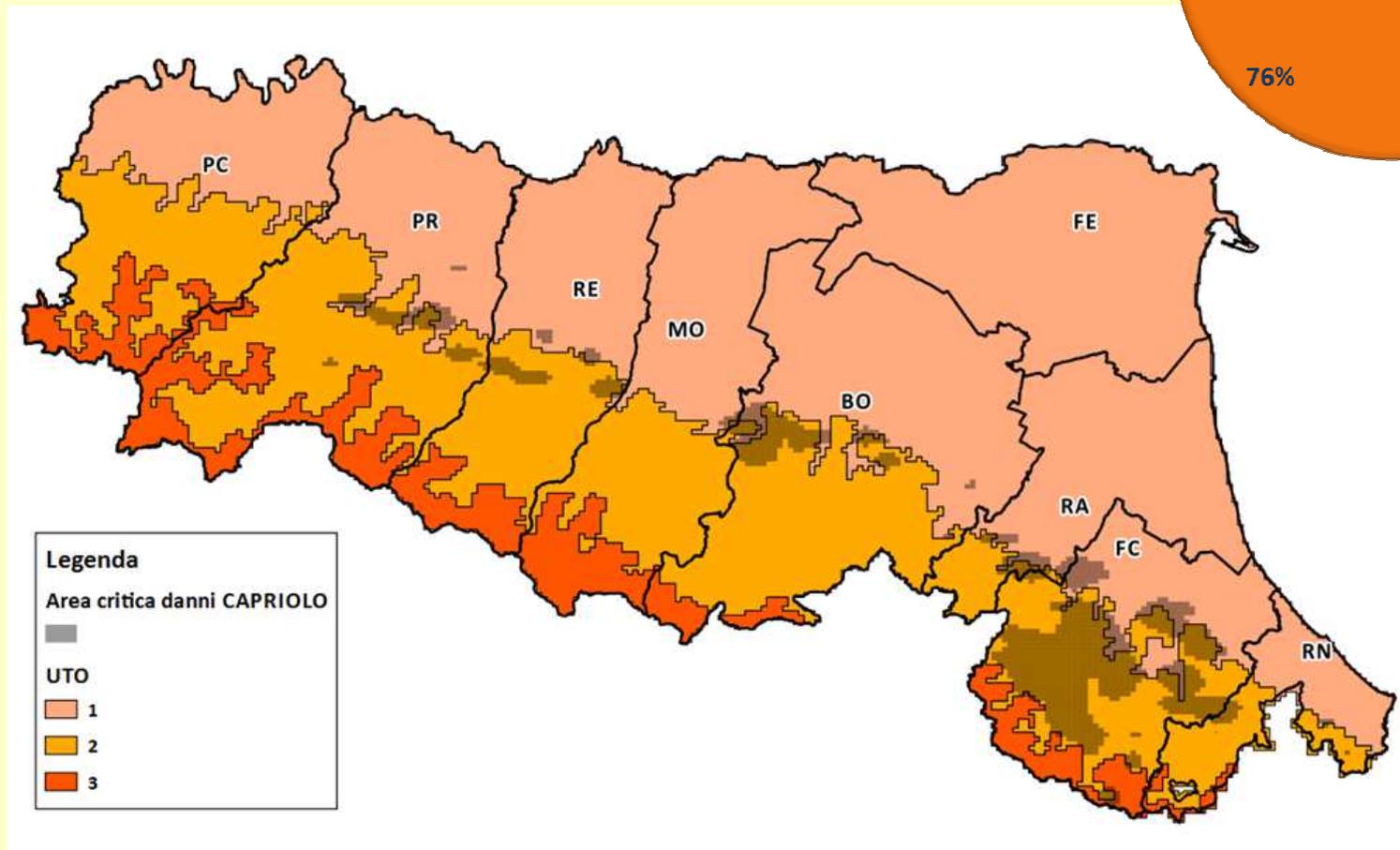
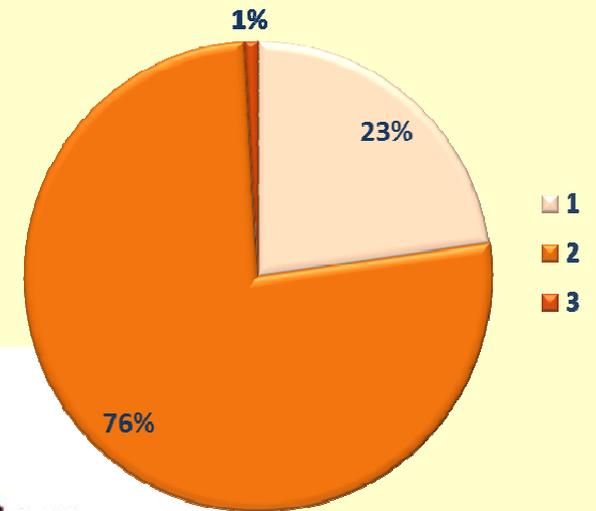
Criticità: CAPRIOLO

Adeguamento dell'area di gestione all'areale di distribuzione



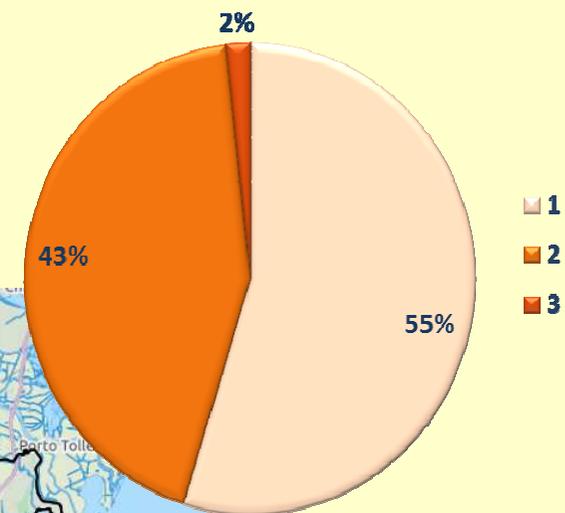
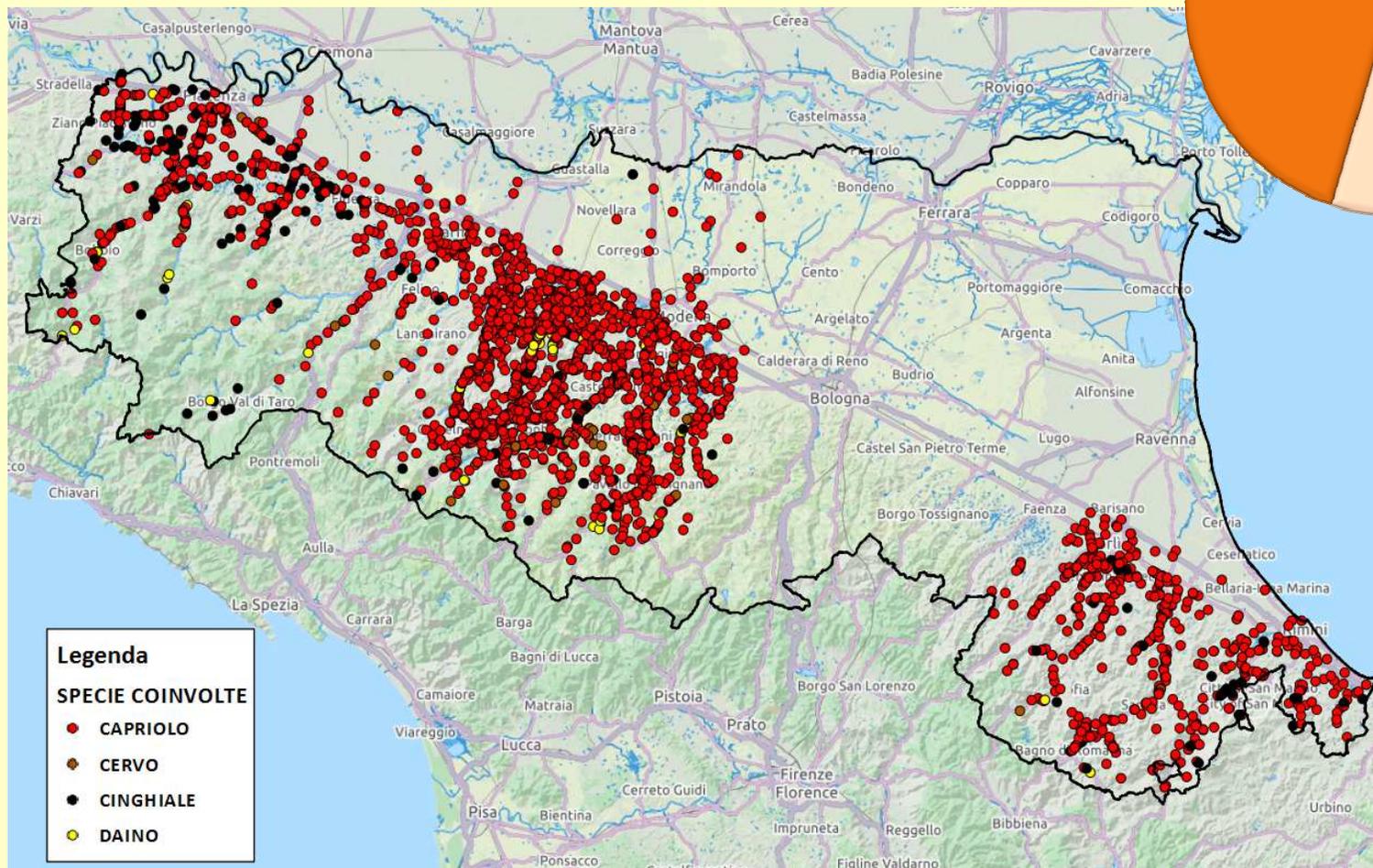
Criticità: CAPRIOLO

Gestione faunistico-venatoria del capriolo nel C.O. 1 (pianura)



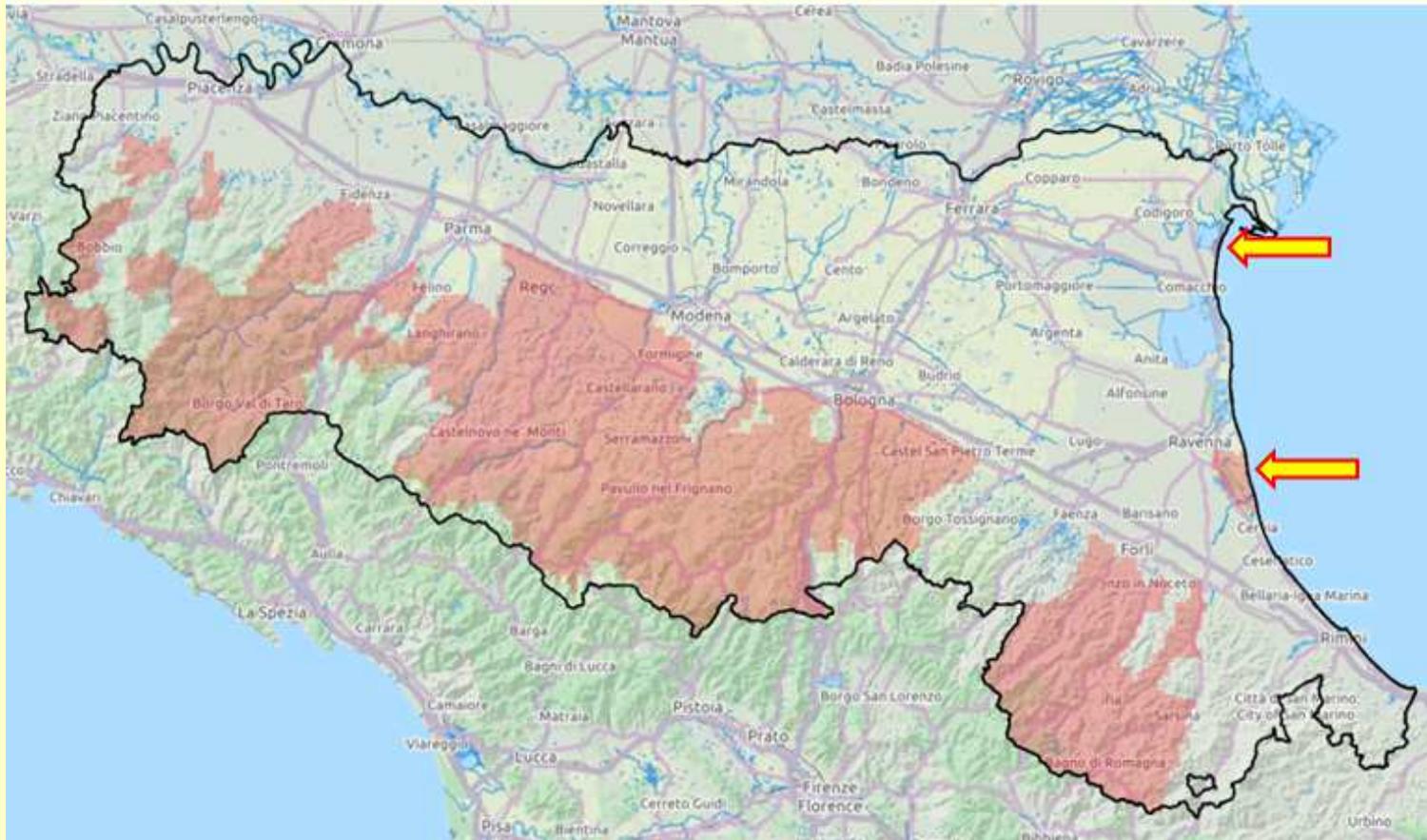
Criticità: CAPRIOLO

Gestione faunistico-venatoria del capriolo C.O. 1 (pianura)



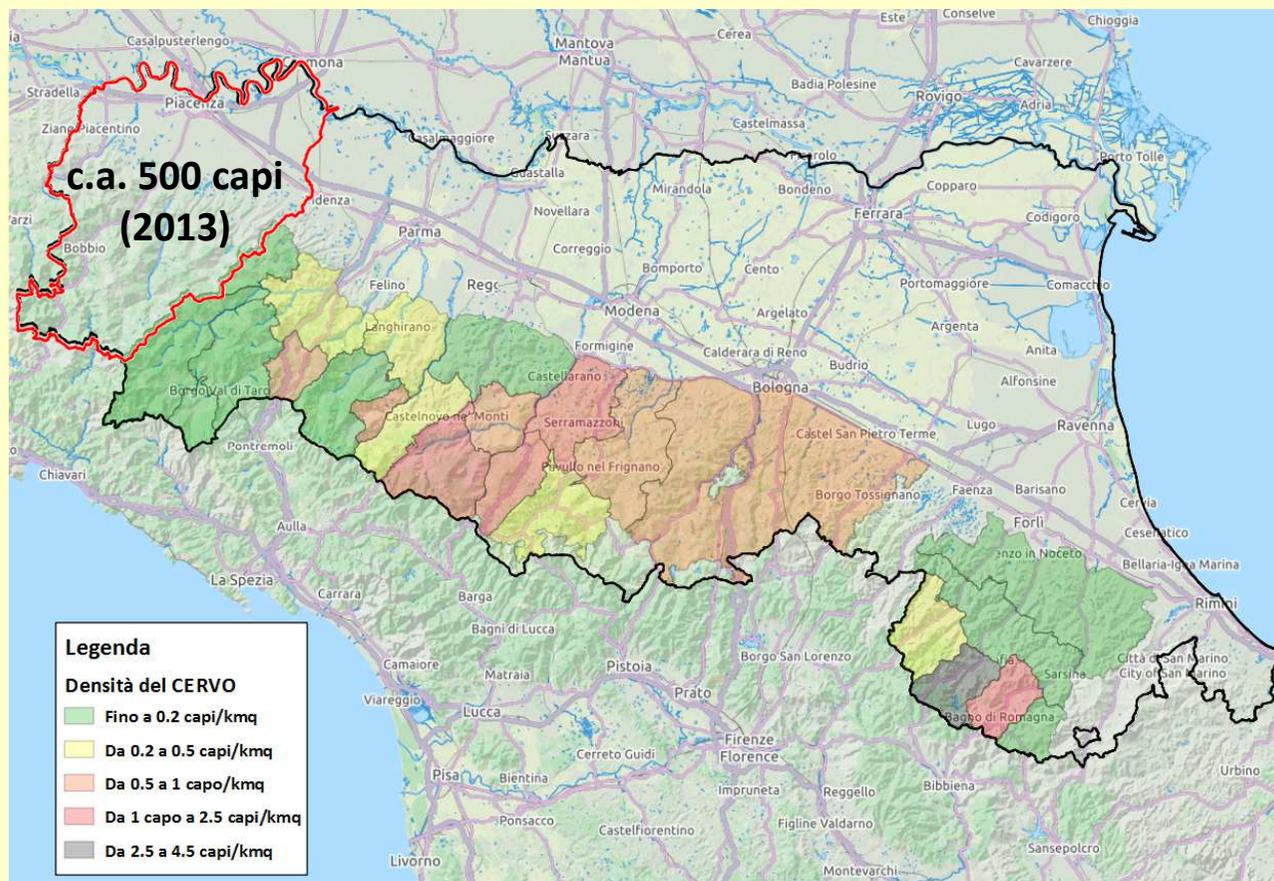
Criticità: DAINO

Gestione dei nuclei nel C.O. 1 (pianura)



Criticità: CERVO

Avvio della gestione faunistico-venatoria nell'unità territoriale di Piacenza

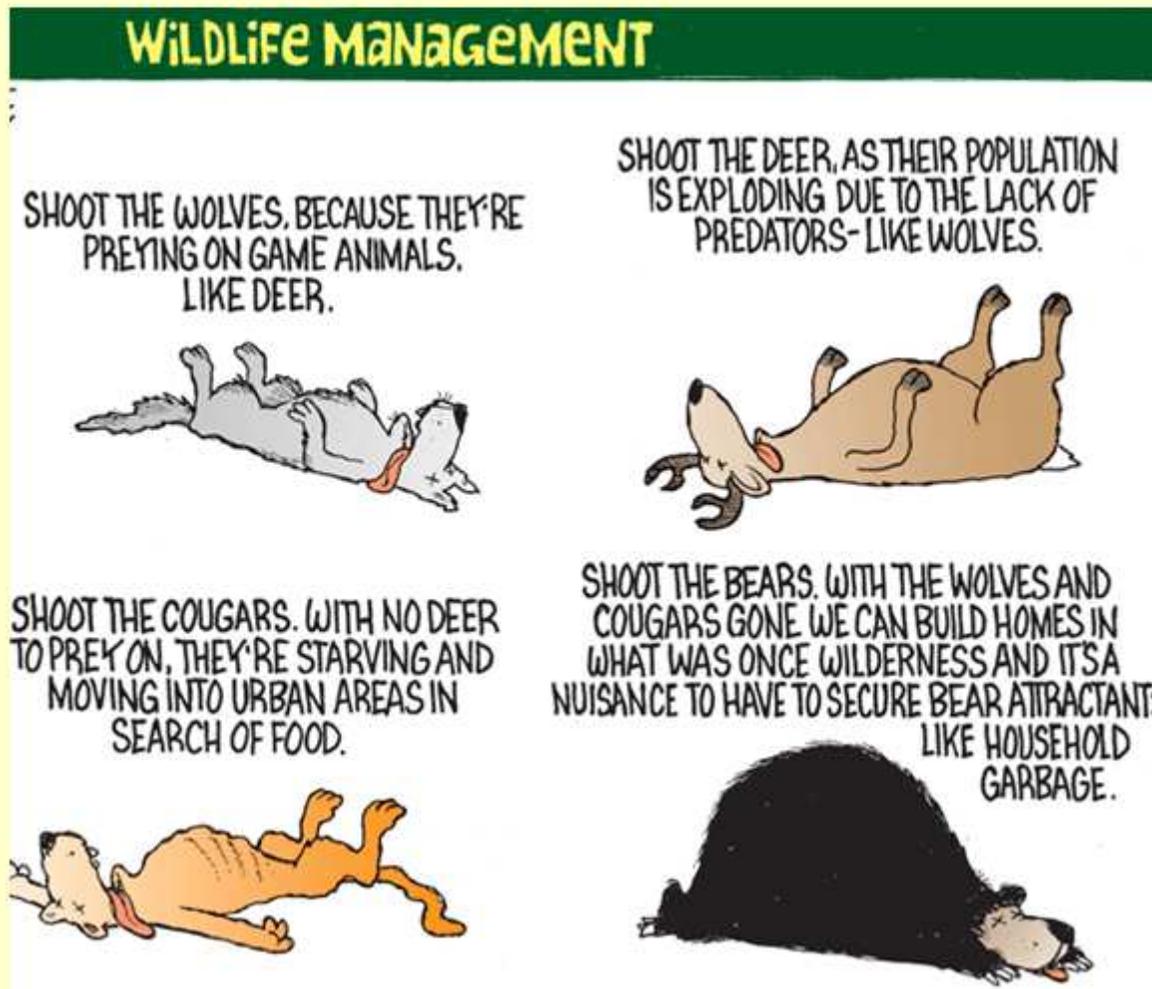


Criticità: CERVO

Adeguamento del modello gestionale, standardizzazione degli approcci, raccolta e circolazione dei dati

- Separazione tra le sub-popolazioni sta progressivamente *sfumando*;
- Riforma Istituzioni impone riorganizzazione del modello gestionale centralizzandone il coordinamento e demandandone l'attuazione ai Soggetti gestori (ATC, AFV, Aree Protette);
- Necessario definire come raccogliere e organizzare i dati necessari alla gestione di questa specie ;
- Necessario definire criteri chiari e uniformi per l'elaborazione dei piani di prelievo (dimensione e struttura), nonché per la loro assegnazione ai Soggetti Gestori (ATC e AFV);
- Urgente la progettazione di metodi e tempi per garantire il flusso delle informazioni

...e ora pianificazione delle azioni gestionali...



...con l'obiettivo di fare meglio!



Grazie per l'attenzione

Riccardo Fontana

[*riccardo.fontana@studio-geco.it*](mailto:riccardo.fontana@studio-geco.it)

